

Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Treviso

Prot.

Treviso, li 12/01/2024

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

letto il decreto del Ministero della Giustizia n. 217 del 29 dicembre 2023, come rettificato con avviso di rettifica pubblicato nella gazzetta ufficiale- serie generale- n. 7 del 10 gennaio 2024; considerato che, a far data dal 14 gennaio 2024, a mente dell'art. 3 comma 8 del prefato decreto ministeriale, il deposito da parte dei difensori di atti, documenti, richieste e memorie nella fase delle indagini preliminari e nei procedimenti di archiviazione di cui agli articoli 408, 409, 410, 411 e 415 c.p.p. e di riapertura delle indagini di cui all'art. 414 c.p.p., nonché della nomina del difensore e della rinuncia o revoca del mandato indicate nell'art. 107 c.p.p. può aver luogo esclusivamente con modalità telematica tramite il portale deposito atti penali; considerato altresì che il deposito da parte dei difensori di atti, documenti, richieste e memorie può avere luogo anche con modalità non telematiche esclusivamente nei procedimenti relativi all'impugnazione dei provvedimenti in materia di misura cautelare o in materia di sequestro probatorio emessi nella fase delle indagini preliminari

DISPONE

che, a partire dal 14 gennaio 2024, gli atti, documenti, richieste e memorie che dovessero pervenire da parte dei difensori con modalità difformi al dettato normativo sopra riportato, saranno ritenuti irricevibili e, conseguentemente, non dovranno nemmeno essere stampati.



Gli atti relativi alle impugnazioni di provvedimenti in materia di misura cautelare o in materia di sequestro probatorio emessi nella fase delle indagini preliminari potranno essere sia depositati che trasmessi tramite l'indirizzo PEC depositoattipenali.procura.treviso@giustiziacert.it.

Il controllo degli atti che pervengono dai difensori sia tramite il portale PDP che tramite l'indirizzo PEC di cui sopra dovrà essere giornaliero.

Il Dirigente vorrà provvedere quanto prima all'emissione di un provvedimento organizzativo sul punto.

Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo, al personale di PG che presta servizio presso l'ufficio, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso nonché alla Camera Penale di Treviso.

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Marco Martani

